

«Autosospesi dal Pdl Sicilia»

Avola. Contro lo smantellamento dell'ospedale clamorosa protesta dei seguaci del sindaco Barbagallo



SIT IN DI PROTESTA DAVANTI ALL'OSPEDALE DI MARIA

AVOLA. «Una scelta ingiusta e scellerata». Non usa mezzi termini il sindaco di Avola Antonino Barbagallo per definire la proposta della direzione generale dell'Asp di Siracusa che prevederebbe lo smantellamento dei reparti di otorino, oculistica ed oncologia dell'ospedale «Di Maria» di Avola. «Com'è possibile concepire un simile piano, che mette in difficoltà 300 mila abitanti, facendo scomparire punte di eccellenza della sanità nella zona sud? Noi non contestiamo la riduzione dei posti letto, ma la proposta dell'Asp», aggiunge il primo cittadino, di ritorno da una lunga riunione, protrattasi sino al tardo pomeriggio di sabato, con i capigruppo e i coordinatori di maggioranza. La mancata condivisione da parte delle forze di maggioranza dell'atto della direzione dell'Asp e del lavoro svolto dalla deputazione siracusana alla regione, che non avrebbe fatto nulla per tutelare gli interessi della zona sud, ha portato così ad una presa di posizione forte. Da qualche giorno, infatti, i seguaci di Bar-

bagallo, che ha aderito al Pdl - Sicilia, si sono sospesi dal partito, dissociandosi così dai vertici provinciali del Pdl-Sicilia, incapaci di perorare la causa dei cittadini dei comuni a sud della provincia di Siracusa, poco tutelati sul fronte del diritto alla salute. «La nostra sospensione non è affatto una provocazione - commenta Barbagallo - ma una decisione ferma che potrebbe sfociare in un abbandono del partito». Il sindaco, inoltre, contesta la discrepanza tra la provincia di Siracusa e quella di Ragusa, quest'ultima dotata di tre unità complesse, nonostante abbia un bacino di utenza meno numeroso rispetto a quello siracusano. Anche l'Mpa, altro partito di maggioranza, sposa la linea dura di Barbagallo. «Non è possibile annientare reparti così importanti, che attirano pazienti provenienti anche dalla città di Siracusa, perché ne apprezziamo l'eccellenza», ha riferito la capogruppo consiliare dell'Mpa Maria Grazia Caruso che ha aggiunto: «Noi contestiamo apertamente il piano proposto dal di-

rettore generale dell'Asp di Siracusa e inviteremo l'assessore Russo a non firmarlo. Siamo pronti a qualsiasi atto di forza. Le nostre richieste comprendono il mantenimento dei tre reparti e l'attivazione di Utic e rianimazione». Oggi, intorno alle 12,30, è previsto l'arrivo dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo al nosocomio di Avola. L'assessore, infatti, effettuerà dei sopralluoghi nei vari ospedali della provincia. Un'occasione, dunque, per chiedere con forza maggiore attenzione per il «Di Maria». Intanto anche l'assessore regionale Giambattista Bufardecchi, esponente di spicco della deputazione provinciale alla regione, è intervenuto sull'ospedale avolese, assicurando: «Il reparto di unità di terapia intensiva cardiologica è pronto a partire, in queste ore si sta procedendo alla valutazione dei titoli pervenuti all'Asp relativi al personale medico per l'assegnazione degli incarichi che si prevede avverrà entro la prossima estate».

CENZINA SALEMI

In breve

LENTINI

Il sindaco annuncia l'eliminazione delle barriere architettoniche da alcune vie



Lentini. Al via l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle principali vie cittadine. Ad annunciarlo è stato il sindaco Alfio Mangiameli il quale ha comunicato che nei prossimi giorni saranno realizzate le scivole in alcune vie e piazze della città per consentire finalmente ai diversamente abili di accedervi con più facilità. «I primi interventi - ha affermato il primo cittadino - verranno eseguiti la prossima settimana con la realizzazione di alcune scivole nelle principali piazze mentre nel mese di giugno l'abbattimento delle barriere interesserà diverse vie cittadine i cui marciapiedi saranno modificati grazie ai cantieri lavoro. Per l'occasione saranno impiegati lavoratori disoccupati assunti attraverso il Centro per l'Impiego». Soddisfatto dell'intervento anche il disabile lentinese Nuccio Saccà, vicepresidente della Consulta dei Diversamente Abili, che da tempo lotta per l'abbattimento delle barriere ma anche per reclamare altri diritti per la categoria. Saccà, a tal proposito, nei mesi scorsi presentò una dettagliata relazione sull'attuale condizione delle barriere nella città, soffermandosi sulle piazze Oberdan, Bellini e Guido Rossa e le vie Regina Margherita, Termini ed Etna che sono carenti di scivole ma anche sulle piazze Duomo e Umberto che consentono l'accesso verso una sola direzione. Nuccio ha inoltre sottolineato l'impossibilità per i disabili di accedere agli uffici di Palazzo di Città e a quelli di via Italia per mancanza di un ascensore.

GISELLA GRIMALDI

LENTINI

Il Consiglio comunale dovrà tornare a eleggere il collegio dei revisori dei conti

Lentini. (g.r.) Il consiglio comunale dovrà tornare ad eleggere il collegio dei revisori dei conti. Il Tar di Catania ha difatti annullato la delibera di nomina a seguito del ricorso presentato da esponenti del Partito Democratico. Questi ultimi avevano deciso di avanzare ricorso dopo la pubblicazione dell'atto poiché, secondo loro, la circolare regionale presentava un vuoto in quanto non garantiva la rappresentanza delle minoranze all'interno del collegio. Soddisfatto della sentenza il consigliere Alfio Mangiameli del Pd: «La sentenza - ha affermato il consigliere Mangiameli - dà ragione a quei consiglieri che, come me, sostenevano la votazione unica. Devo fare rilevare inoltre che la mancanza di un valido supporto giuridico al consiglio comunale favorisce gratuite interpretazioni giuridiche di improvvisati uomini di legge». A comporre il collegio dei revisori dei conti per il triennio 2010/2012 erano stati eletti Franco Costanzo (presidente), Salvatore Aurora (dotto commercialista) e Francesco Basile (esperto contabile).

LENTINI

I volontari della Società di salvamento sono stati in missione a Noto

Lentini (g.r.) Dopo l'assistenza ai pellegrini durante la festa di San Sebastiano a Melilli, i volontari della Società Nazionale di Salvamento di Lentini hanno prestato assistenza anche a Noto in occasione dell'Infiorata durante la quale è stato predisposto un Piano Socio-Sanitario dal Dipartimento di Protezione Civile Regionale. Al piano hanno preso parte ventuno associazioni che svolgono attività di protezione civile della Provincia di Siracusa, coordinate dai referenti del volontariato per il Dipartimento, G. Latina e S. Beatrice.

LENTINI

Omaggio a Falcone scrivendo «pizzini»

LENTINI. In seguito agli atti vandalici compiuti a Palermo nei confronti dell'albero di Falcone, l'Oratorio Anspi San'Alfio organizza un'iniziativa di solidarietà denominata «I pizzini della legalità».

Giorno 21 maggio difatti in occasione della fiaccolata dedicata alle vittime della mafia, ragazzi e adulti ma anche associazioni di volontariato potranno scrivere i «pizzini della legalità», messaggi da attaccare all'albero del carrubo intitolato a al giudice Giovanni Falcone, che fu anche ex pretore di Lentini.

La manifestazione si inserisce all'interno della «Festa dei giovani», nata nel 2003 e divenuta ormai consuetudine a Lentini. «Per sentirci - ha affermato don Claudio Magro, sacerdote della parrocchia di Santa Maria La Cava e

Sant'Alfio - simbolicamente uniti a Palermo abbiamo pensato di coinvolgere gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado ma non escludere quanti sentono il desiderio di scrivere i pizzini della legalità. Il significato di questo avvenimento nel mese di maggio si lega alle celebrazioni rivolte ai tre Santi, martiri della fede e alle vittime della giustizia».

La Festa dei Giovani si aprirà alle ore 19 con la fiaccolata in onore delle vittime della mafia che partirà dal piazzale Filadelfo Aparo per raggiungere villa Gorgia; seguirà una conferenza-testimonianza in chiesa madre. Il giorno successivo invece alle 22,30 in piazza Umberto si svolgerà una festa a sorpresa all'insegna di musica e balli.

G.G.R.

NOTO

Oltre 450 figuranti hanno animato il corteo storico in costume del 700

Noto. Nell'ambito delle manifestazioni barocche e dell'Infiorata grande successo di pubblico ha ottenuto il corteo storico in costume del Settecento con l'esibizione di ben 450 figuranti. La sfilata è partita da piazza Mazzini e, dopo l'annuncio dell'Araldo delle Grida, il corteo ha attraversato le vie principali del centro storico dirigendosi verso l'aristocratica via Cavour, dove, davanti agli ingressi dei palazzi nobiliari addobbati di fiori, attendono le coppie nobiliari accompagnate dai valletti che portano gli stendardi con i colori araldici delle famiglie. La sfilata è proseguita fino all'ingresso di Porta Reale, dove il corteo al completo, si è disposto in assetto di Picchetto d'onore, intervallato, con grande clamore dall'araldo delle Grida e dal suono delle chiarine e dei tamburi degli sbandieratori che annunciano l'ingresso in città dell'Ufficiale che porta il Gonfalone con lo stemma della città di Noto. Il corteo storico quindi al suono dei tamburi imperiali si dirige verso la piazza centrale «Majoris Ecclesiae» dove un'immensa folla assiepata lungo la gradinata della Cattedrale ha potuto ammirare la fastosità dei costumi. Le esibizioni in piazza municipio degli sban-

dieratori e dei danzatori e la esecuzione dei duellanti, giovani rampolli, impegnati nel gioco del serto infiorato, in rappresentanza delle nobili casate netine, hanno entusiasmato il numeroso pubblico proveniente da ogni parte della Sicilia. «Il corteo storico - ha sottolineato il presidente - Corrado Di Lorenzo - fa parte ormai degli appuntamenti culturali più importanti della città e ciò grazie alla costante ricerca storica che ha consentito di trasformarlo in un laboratorio perpetuo di studi scongiurando così il pericolo di ridurlo ad un semplice momento di divertimento paesano».

Un'immensa folla assiepata sulla scalinata della Cattedrale ha seguito il corteo storico

B.T.

NOTO

Dal movimento di Leone critiche al sindaco Valvo

Noto. «Il sindaco ormai da tempo ci ha abituato ad ogni genere di artificio nel tentativo, non riuscito, di dissimulare la sua assoluta inadeguatezza politica e amministrativa. Adesso che il gioco si fa più duro i colpi di teatro di Valvo si fanno più frequenti e soprattutto più spettacolari». Con queste dure frasi, in un comunicato, si pronuncia il movimento «Noto nostra» di cui l'ex sindaco Raffaele Leone è fondatore. Con riferimento agli ultimi sviluppi della situazione politica comunale. «La politica di gestione delle risorse umane del comune - si afferma - in questi anni, è stata, a dir poco, disastrosa. Il feeling tra il primo cittadino e il personale dell'ente non c'è mai stato. Inoltre la cronaca, poche settimane fa, ha riportato notizia di alcune presunte illegalità commesse dall'amministrazione e documentate da circostanziate denunce, adesso al vaglio delle autorità competenti che ne stanno valutando gli aspetti di responsabilità civile e penale». Non più tenero il giudizio su un'altra tanto sbandierata tematica: «Per quanto riguarda il personale precario, imbonito nella campagna elettorale del 2006 e subito dimenticato all'indomani della vittoria elettorale, non si possono trascurare i toni di scontro duro e acceso che sfociarono nell'aperta minaccia di denuncia alla guardia di finanza con l'accusa di inefficienza e scarso attaccamento al lavoro. Diciamo le cose come stanno: a Valvo non è mai fregato il ben che minimo fico secco, dei trattatisti». Parlando poi di politica dei favoritismi, l'attuale amministrazione viene accusata del fatto che solo gli «amici degli amici» vengono beneficiati di privilegi e di posizioni di favore. Vengono citati i nomi di alcuni dirigenti di tutti i settori, privati delle funzioni, perché accusati di essere amici di Leone. Ma la stoccata più scottante viene dedicata alle recenti rotazioni delle cariche assessoriali: «Ne abbiamo visti di assessori più di quelli visti durante le ultime due amministrazioni Leone e Accardo messe insieme». Un'amara constatazione: «Come può un assessore, per quanto volenteroso e preparato, prodigarsi per il bene della città, sapendo di avere a disposizione appena qualche mese, quando occorrono almeno due mesi per rendersi conto del tipo di lavoro da svolgere e altri due mesi per abbozzare un programma?».

ROBERTO NASTASI

LENTINI. Dopo 10 anni di attesa verrà messa in sicurezza la strada del litorale

Agnone, fondi per 2 milioni

LENTINI. Si concretizza finalmente il proposito della messa in sicurezza della strada del litorale di Agnone Bagni. La preziosa opera, inserita dalla provincia Regionale di Siracusa all'interno del bilancio 2010 prevede anche un ampio parcheggio. La somma prevista è di 1.850.000 euro. L'attesa realizzazione arriva dopo dieci anni dalla realizzazione del lungomare di Agnone, che fu progettato dall'ufficio tecnico di Lentini. Dopo intoppi di natura burocratica l'impresa Capizzi di Maletto, che si era aggiudicata l'opera per l'importo di un miliardo e duecento milioni delle vecchie lire, recuperando il tempo perduto riuscì a completare l'opera in tempo di record anche grazie all'impiego di molte unità. Il progetto del lungomare ha previsto anche la realizzazione di un marciapiede, docce, scivole per handicappati, un muretto e dei corpi illuminanti. Ritardare la realizzazione di una strada salvavita avrebbe potuto compromettere lo sviluppo del litorale. Scattò una mobilitazione generale, che vide coinvolti, fra gli altri, consiglieri provinciali della zona e l'associazione Agnone Bagni con in testa lo storico presidente Filadelfo Magnano, tutti protesi a scongiurare il rischio di vedere naufragare il progetto relativo alla realizzazione della preziosa opera, che sicuramente porterà inenunciabili vantaggi sotto il profilo turistico. Soddisfatto il consigliere provinciale Francesco Saggio, che ha seguito passo passo lo snodarsi delle pratiche della zona nord.

«Sono molto contento delle opere che sono state inserite all'interno del bilancio che saranno realizzate nell'anno 2010. Oltre alla messa in sicurezza della strada di Agnone Bagni - sottolinea Saggio - bisogna parlare anche del cofinanziamento per la realizzazione della Lentini-Scordia opera che ha avuto un finanziamento dai POR ma se non mettavamo la quota di cofinanziamento non sarebbe stata possibile realizzare. Discorso a parte - ha continuato Saggio - merita la questione relativa alla rotatoria nella zona Asi di Lentini da rea-

lizzarsi sulla Catania-Ragusa e che ha suscitato grande attenzione negli ultimi periodi. Al riguardo mi corre l'obbligo di rassicurare tutti in merito, a realizzare l'opera entro breve termine utilizzando i vari ribassi d'asta, o utilizzando nuovi trasferimenti della regione come i circa 10.000.000 di euro che sono stati destinati alla provincia di Siracusa dalla finanziaria regionale. Lo stesso presidente dell'Asi Giuseppe Assenza - ha concluso il consigliere provinciale - ha dimostrato grande disponibilità verso il territorio lentinese, dichiarandosi favorevole a cedere gratuitamente tutto il terreno di proprietà ASI che serve alla realizzazione della rotatoria».

GAETANO GIMMILLARO



IL CONSIGLIERE PROVINCIALE SAGGIO

Rievocato il caso dei fratelli Gallo

Avola. L'avvocato Grande parla dell'errore giudiziario agli studenti in visita al Tribunale

AVOLA. Visita al tribunale per le seconde classi dell'istituto comprensivo di Cassibile «Falcone e Borsellino». L'iniziativa si colloca nell'ambito di un progetto sulla legalità sostenuto dalla dirigente scolastica Lucia Canto e che ha coinvolto gli alunni, accompagnati dalle insegnanti Silvana Liotta, Miriam De Francisci e Lucia Valvo. Hanno fatto da cicerone gli avvocati Salvatore Grande e Lauretta Rinauro, i quali hanno chiarito agli studenti alcuni concetti giuridici, partendo dalla descrizione delle attività che si svolgono all'interno di un tribunale. L'avvocato Grande, prima di spiegare ai presenti la differenza che intercorre tra giudizio penale e civile, ha voluto ricordare uno dei principi sanciti dalla carta costituzionale: «Ogni cittadino ha diritto alla difesa». L'avvocato Rinauro ha invece posto all'attenzione degli alunni i concetti di «indagato» ed «imputato», da non confondere con la «colpevolezza», come spesso il pregiudizio ci porta a pensare. Si è passati poi alla descrizione dei tre gradi di giudizio nel

processo, che hanno lo scopo di dare maggiori garanzie all'imputato ed evitare «errori giudiziari». L'avvocato Grande ha così portato alla conoscenza degli alunni il clamoroso errore giudiziario noto come «Caso Gallo». Risale agli anni '50 il caso «dell'omicidio senza cadavere», che portò all'arresto di Salvatore Gallo, accusato di aver ucciso il fratello Paolo. L'accusa si basò sul ritrovamento di tracce di sangue e sulla testimonianza dei paesani che riferirono di continui litigi fra i due, così che si ipotizzò che il cadavere fosse stato sotterrato da qualche parte. In realtà, sette anni dopo Paolo fu ritrovato vivo e vegeto.

C.S.

L'avvocato Grande intrattiene gli studenti in visita al Tribunale con la rievocazione del caso dei fratelli Gallo

